

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BARI
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
ESECUZIONE IMMOBILIARE N° 52/2013
GIUDICE DELL'ESECUZIONE: DR. NICOLA MAGALETTI



**PROCEDURA ESECUTIVA
IMMOBILIARE**

promossa da
UNICREDIT s.p.a.
contro

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA

RELATIVA AD IMMOBILE SITO IN ALTAMURA (BA)
ALLA VIA CADUTI DI VIA FANI N°16, PIANO S1
(Foglio 160, particella 661, sub 46-47)
LOTTO 1.7

C.T.U. Arch. Rocco GUERRA

Piazza Giovanni XXIII n. 8 - 70019 Triggiano (BA)
tel. 080/4681643 fax. 080/4623900 cell. 3347150067
email: architetto Guerra@libero.it

INDICE

Premessa

Svolgimento delle operazioni peritali



pag. 3

pag. 3

LOTTO 1.7 - RELAZIONE TECNICA ESTIMATIVA

1.0 Identificazione del Bene oggetto di stima

pag. 4

1.1 Dati catastali

pag. 5

1.2 Confini

pag. 5

2.0 Descrizione analitica dell'immobile

pag. 5

2.1 Caratteristiche costruttive

pag. 5

2.2 Stato di manutenzione e conservazione

pag. 6

3.0 Stato di possesso e Provenienza

pag. 6

3.1 Provenienza

pag. 6

4.0 Regolarità edilizia e urbanistica

pag. 8

5.0 Vincoli ed Oneri Giuridici gravanti sul bene oggetto della stima

pag. 9

5.1 Vincoli che resteranno a carico dell'acquirente

pag. 9

5.2 Vincoli ed oneri giuridici che saranno cancellati o regolarizzati al
momento della vendita a cura della procedura

pag. 10

5.3 Altre informazioni utili per l'acquirente

pag. 11

6.0 Valutazione del Prezzo di Mercato

pag. 11

7.0 Conclusioni

pag. 13

ALLEGATI



TRIBUNALE DI BARI
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 52/2013
GIUDICE DELL' ESECUZIONE: Dr. NICOLA MAGALETTI

UNICREDIT s.p.a.

contro

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ASTE
GIUDIZIARIE.it

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

PREMESSA

Il G.E., Dr. NICOLA MAGALETTI, nominava il sottoscritto Arch. ROCCO GUERRA, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bari con il n. 2840, C.T.U. nella epigrafata procedura esecutiva.

In data 02/07/2013 il sottoscritto compariva davanti al G.E.; in tale data, dopo aver dichiarato di accettare l'incarico e prestato giuramento promissivo di rito, il medesimo veniva a conoscenza dell'incarico a cui doveva procedere, cioè *"alla stima del bene pignorato, oltre all'effettuazione di ulteriori accertamenti"*.

SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI

Dopo aver studiato il fascicolo per trarre elementi utili alle indagini, si è constatato che l'immobile da periziare è costituito da locale ad uso showroom sito in Altamura (Bari) alla Via Caduti di Via Fani n°16, piano seminterrato, denominato lotto 1.7 nella presente perizia.

Con lettere raccomandate a.r. (cfr. All. 1) del 06/08/2013 venivano comunicate al debitore esecutato, proprietario dell'immobile in oggetto, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ed al creditore procedente UNICREDIT, rappresentato dall'avv. Pinto Pasquale Fabio, la data del sopralluogo per il giorno 19 Agosto 2013 alle ore 09:30.

Il debitore, chiedeva via filo di posticipare il sopralluogo, accordato per il giorno 02/09/2013 alle ore 09:30 (cfr. All. 2).

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il sottoscritto si è recato presso gli Enti Pubblici (Comune di Altamura (BA) e Catasto provinciale di Bari) al fine di ottenere tutte le informazioni riguardanti l'immobile da periziare.

In data 04/07/2013, lo scrivente ha inviato nota fax al notaio Stigliano per avere copia di atti inerenti all'immobile in oggetto, ritirati presso la sua sede di Altamura in data 10/07/2013.

In data 16/07/2013, lo scrivente ha avanzato presso il comune di Altamura (BA) richiesta di tutta la documentazione tecnica necessaria, nello specifico copia della concessione edilizia e successive varianti e integrazioni, acquisite in data 25/07/2013 e successivamente ritirate presso la copisteria di fiducia del comune di Altamura il 30/07/2013 (cfr. All. 7).

In data 18/07/2013, lo scrivente si è recato presso il notaio Fornaro per ritirare copia di atti richiesti telefonicamente.

In data 22/07/2013, presso l'Agenzia del Territorio di Bari, il C.T.U. ha acquisito elaborati planimetrici e visure catastali (cfr. All. 5 - 6).

In data 28/08/2013, presso l'Agenzia dell'Entrate di Bari, sono state eseguite ispezioni ipotecarie (cfr. All. 8).

CIO' PREMESSO

il C.T.U. presenta la:

RELAZIONE TECNICA ESTIMATIVA

Lotto 1.7:

COMUNE di Altamura (BA) - piena proprietà di XXXXXXXXXXXXXXXXsita in Altamura (BA) alla Via Caduti di Via Fani n°16.

1.0 Identificazione del Bene oggetto di stima

L'immobile, come illustrano la planimetria allegata (cfr. All. 3), nonché il rilievo fotografico (cfr. All. 4), è costituito da un locale ad uso showroom.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

1.1 Dati catastali

L'immobile è censito nel N.C.E.U. della provincia di Bari (cfr. All. 6):

	Fgl.	P.IIIa	Sub.	Cat.	Cl	Consistenza	Rendita
Altamura	160	661	46	C/3	4	197 mq	763,07 €
Altamura	160	661	47	C/3	4	189 mq	732,08 €

1.2 Confini

L'unità immobiliare confina a nord con via Caduti di via Fani, a est, a sud e a ovest con altre proprietà.

2.0 Descrizione analitica dell'immobile

Il bene oggetto di stima è costituito da un locale al piano seminterrato sito in Altamura (Bari) alla via Caduti di via Fani, n. 16.

Dal civico 16, tramite scala metallica scoperta, si giunge alla quota di calpestio del locale. Il prospetto d'ingresso è dotato di tre vetrine, con ingresso al bene dalla prima vetrina che si incontra scendendo la scala. Frontalmente all'ingresso vi è la reception e in adiacenza alla via Caduti di via Fani c'è la zona uffici, depositi e servizi igienici; il resto della superficie è open-space. Al momento del sopralluogo l'immobile è utilizzato per l'esposizione e la vendita al dettaglio di biancheria per la casa e affini. Buono è il livello di areoilluminazione grazie alle numerose luci legali presenti lungo il perimetro; così come l'impianto di illuminazione artificiale con corpi illuminanti inseriti nel controsoffitto. L'immobile è risultato in buone condizioni (Cfr. All. 4).

2.1 Caratteristiche costruttive

Elemento costruttivo	Caratteristiche	Stato di conservazione
Struttura portante	Struttura a telaio in c.a.	Buono
Murature perimetrali	Tompagnature in laterizio	Discreto
Divisori interni	Tramezzature in laterizio e cartongesso	Discreto

Copertura	Solaio	Buona
Finiture interne	Intonaco civile liscio idropitturato	Buono
Pavimenti	Simil parquet	Buono
Rivestimenti	Ceramica smaltata	Discreto
Infissi interni	Porte in legno	Buono
Infissi esterni	Infissi in alluminio	Discreto
Impianto elettrico	Sottotraccia - Da un esame a vista risponde alla normativa vigente	Buono
Impianto idrico- fognario	Collegato alla rete urbana dell'acquedotto e fognatura	Buono
Impianto termico	Impianto di area climatizzata	Buono
Elementi supplementari	Ampie luci tra i pilastri	Buono

2.2 Stato di manutenzione e conservazione

All'indagine l'immobile è apparso in condizioni buone.

3.0 Stato di possesso e Provenienza

L'unità immobiliare è pervenuta in virtù di cessione di diritti reali a titolo oneroso, atto rogito dal notaio Stigliano Clemente in data 29 settembre 2002 repertorio numero 47440, trascritto in data 23 ottobre 2002 ai numeri 45691/32732 a favore XXXXXXXXXXXXXXXX codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX contro XXXXXXXXXX di XXXXXXXXXXXXXXXX, XXXXXXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXXX (cfr. All. 8).

L'immobile è stato acquistato da XXXXXXXXXX di XXXXXXXXXXXXXXXX, XXXXXXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXXX s.n.c. con compravendita, atto a rogito del notaio Stigliano Clemente redatto in data 11 dicembre 1996, trascritto il 18 dicembre 1996 ai numeri 35006/26160 registrato a Gioia del Colle (BA) in data 23 dicembre 1996 al numero 5594 contro XXXXXXXXXX (cfr. All. 9).

A., codice fiscale 0034
le XXXXXXXXXXXXXXXX,
XXXXXXXXXXXX codice f

- Ipoteca volontaria a garanzia di finanziamento, atto rogito dal notaio Stigliano Clemente in data 11 marzo 2009 repertorio numero 58081/19531, iscritta a Altamura (BA) in data 13 marzo 2009 ai numeri 10260/1523 a favore Banca Monte dei Paschi di Siena S.P.A. codice fiscale 00884060526 contro XXXXXXXXXXXXXXXX (terzo datore di ipoteca) codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX e

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (debitore non datore di ipoteca) codice fiscale
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

- Trascrizione atto tra vivi, cessione di diritti reali a titolo oneroso, atto rogito dal notaio Stigliano Clemente in data 29 settembre 2002 repertorio numero 47440, iscritta a Altamura (BA) in data 23 ottobre 2002 ai numeri 45691/32732 a favore XXXXXXXXXXXXXXXX codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX contro XXXXXXXXXX di XXXXXXXXXXXXXXXX, XXXXXXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXXX.

- Trascrizione atto tra vivi, compravendita, atto a rogito del notaio Stigliano Clemente redatto in data 11 dicembre 1996, trascritto il 18 dicembre 1996 ai numeri 35006/26160 registrato a Gioia del Colle (BA) in data 23 dicembre 1996 al numero 5594 a favore di XXXXXXXXXX di XXXXXXXXXXXXXXXX, XXXXXXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXXX.

4.0 Regolarità edilizia e urbanistica

A seguito di accertamenti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Altamura, si è riscontrato che l'immobile è stato realizzato con progetto come da Concessione Edilizia n°401 del 11/05/1978.

Dall'indagine e sopralluogo si è constatato che lo stato di fatto dell'immobile è diverso rispetto alla Concessione Edilizia (come citato nel punto 5.1 difformità urbanistico-edilizie).

Pertanto, si precisa che per regolarizzare lo stato dei luoghi è necessario presentare domanda di ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ al comune di Altamura. Di seguito si specificano gli articoli del testo unico dell'edilizia, procedura e sanzioni.

"Decreto legislativo 6/6/2001 n.378 - Disposizioni legislative in materia edilizia (Testo B) (G.U. 20/10/2001 n.245)

Articolo 36 (L) Accertamento di conformità (legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 13)

1. In caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, fino alla scadenza dei termini di cui agli articoli 31, comma 3, 33, comma 1, 34, comma 1, e comunque fino all'irrogazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

2. Il rilascio del permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, in misura pari a quella prevista dall'articolo 16. Nell'ipotesi di intervento realizzato in parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dal permesso.

3. Sulla richiesta di permesso in sanatoria il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale si pronuncia con adeguata motivazione, entro sessanta giorni decorsi i quali la richiesta si intende rifiutata."

Articolo 37 (L) Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla denuncia di inizio attività e accertamento di conformità (art. 4, comma 13 del decreto-legge n. 398 del 1993; art. 10 della legge n. 47 del 1985)

1. La realizzazione di interventi edilizi di cui all'articolo 22, in assenza della o in difformità dalla denuncia di inizio attività comporta la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque in misura non inferiore a 516 euro. (5)

2. Quando le opere realizzate in assenza di denuncia di inizio attività consistono in interventi di restauro e di risanamento conservativo, di cui alla lettera c) dell'articolo 3, eseguiti su immobili comunque vincolati in base a leggi statali e regionali, nonché dalle altre norme urbanistiche vigenti, l'autorità competente a vigilare sull'osservanza del vincolo, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti, può ordinare la restituzione in pristino a cura e spese del responsabile ed irroga una sanzione pecuniaria da 516 euro a 10329 euro. (5)

3. Qualora gli interventi di cui al comma 2 sono eseguiti su immobili, anche non vincolati, compresi nelle zone indicate nella lettera A dell'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, il dirigente o il responsabile dell'ufficio richiede al Ministero per i beni e le attività culturali apposito parere vincolante circa la restituzione in pristino o la irrogazione della sanzione pecuniaria di cui al comma 1. Se il parere non viene reso entro sessanta giorni dalla richiesta, il dirigente o il responsabile dell'ufficio provvede autonomamente. In tali casi non trova applicazione la sanzione pecuniaria da 516 euro a 10329 euro di cui al comma 2. (5)

4. Ove l'intervento realizzato risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'intervento, sia al momento della presentazione della domanda, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria dell'intervento versando la somma, non superiore a 5164 euro e non inferiore a 516 euro, stabilita dal responsabile del procedimento in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'agenzia del territorio. (5)

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 23, comma 6, la denuncia di inizio di attività spontaneamente effettuata quando l'intervento è in corso di esecuzione, comporta il pagamento, a titolo di sanzione, della somma di 516 euro. (5)

6. La mancata denuncia di inizio dell'attività non comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 44. Resta comunque salva, ove ne ricorrano i presupposti in relazione all'intervento realizzato, l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 31, 33, 34, 35 e 44 e dell'accertamento di conformità di cui all'articolo 36.

5.0 Vincoli ed Oneri Giuridici gravanti sul bene oggetto della stima

5.1 Vincoli che resteranno a carico dell'acquirente

- Domande giudiziali

Dall'esame della documentazione nulla è emerso

- Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura

Dall'esame della documentazione nulla è emerso

- Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge

Dall'esame della documentazione nulla è emerso

- Difformità urbanistico-edilizie

Dall'esame della documentazione è emerso che al piano seminterrato la distribuzione interna e la destinazione d'uso è diversa da quella approvata dalla Concessione edilizia n°401 del 11/05/1978.

- Difformità catastali

Dal sopralluogo è emerso che i locali oggetto di stima non presentano muri di divisione tra loro e quindi andrebbe aggiornata la planimetria catastale secondo lo stato di fatto tramite DOCFA.

- Altri pesi, limitazioni d'uso, servitù, oneri

Dall'esame della documentazione nulla è emerso

5.2 Vincoli ed oneri giuridici che saranno cancellati o regolarizzati al momento della vendita a cura della procedura

Dall'allegato fascicolo di parte e dalle visure ipotecarie effettuate presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari per il bene oggetto di stima, risulta quanto segue (cfr. All. 8).

- Iscrizione n°14844/11163 del 24 aprile 2013 Verbale di pignoramento immobili notificato da Ufficio Giudiziale Tribunale di Bari sezione distaccata Altamura a favore di UNICREDIT S.P.A., codice fiscale 00348170101.

- Iscrizione n°50519/10104 del 9 dicembre 2011 Ipoteca giudiziale da decreto ingiuntivo notificato dal Tribunale di Bari a favore di BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA S.C.P.A., codice fiscale 00604840777, per capitale di € 418.623,99 più interessi e spese per un totale di € 500.000,00.

- Iscrizione n°44613/9073 del 27 ottobre 2011 Ipoteca giudiziale da decreto ingiuntivo notificato dal Tribunale di Bari sez. Altamura a favore

codice fiscale , per capitale di € 60.314,40 più interessi pari a € 700,00 e spese pari a € 5.985,60 per un totale di € 70.000,00.

- Iscrizione n°10927/2667 del 11 marzo 2011 Ipoteca giudiziale da decreto ingiuntivo notificato dal Tribunale di Bari a favore di UNICREDIT S.P.A., codice fiscale 00348170101, per capitale di € 1.086.000,00 più interessi pari € 290.000,00 e spese pari a € 40.000,00 per un totale di € 1.416.00,00.

- Iscrizione n°58081/19531 del 11 marzo 2009, ipoteca volontaria a garanzia di finanziamento a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.P.A. codice fiscale 00884060526, per capitale di € 250.000,00 più interessi e spese per un totale di € 500.000,00

5.3 Altre informazioni utili per l'acquirente

- Importo annuo delle spese fisse di gestione manutenzione
Dall'esame della documentazione nulla è emerso.
- Spese Condominiali scadute e non pagate
Dall'esame della documentazione nulla è emerso.
- Cause in corso
Dall'esame della documentazione nulla è emerso.

6.0 Valutazione del Prezzo di Mercato

Il valore più probabile di mercato del fabbricato oggetto della stima avviene per confronto diretto con immobili simili per caratteristiche. Dati i valori di questi e noti i parametri di confronto (volume vuoto per pieno, superficie totale occupata, canoni di affitto, rendita catastale, ecc) è possibile risolvere l'equazione:

$$V_x = (SV/Sp) S_{px}$$

dove V_x è il valore dell'immobile oggetto della stima, SV è la somma dei valori trovati per immobili simili, Sp è la sommatoria dei valori delle rispettive superfici, S_{px} è la superficie dell'immobile oggetto di stima. Da un'indagine approfondita presso l'Agenzia del Territorio attraverso la Banca Dati delle Quotazioni Immobiliari e la Camera di Commercio di Bari-Borsa Immobiliare, si è potuto evidenziare un rapporto

tra prezzo richiesto e superficie catastale compreso tra €/mq 1.500,00 e €/mq 1.700,00, valori questi peraltro condivisibili anche sulla base della personale esperienza dello scrivente.

Tali valori sono oggetto di ulteriore rielaborazione in funzione di particolari caratteristiche intrinseche ed estrinseche al bene stesso, e ne possano determinare ulteriori specifiche variazioni. Nello specifico, per quanto riguarda le caratteristiche intrinseche, si è tenuto conto di parametri quali la destinazione d'uso, la disposizione degli ambienti interni, le caratteristiche dei prospetti esterni, la vetustà dell'immobile, lo stato di manutenzione generale, l'orientamento, la luminosità degli ambienti, il grado di rifinitura dell'immobile con riferimento alle caratteristiche dei materiali adoperati, il grado di isolamento termico, acustico e lo stato degli impianti, mentre per le caratteristiche estrinseche si è considerato la prossimità o meno al centro cittadino, i livelli di rumorosità diurna e notturna, la panoramicità e la possibilità di parcheggiare nella zona, la presenza di servizi. Nel caso in esame l'immobile presenta un'ottima illuminazione e ventilazione naturale degli ambienti, un buon grado di rifinitura dei materiali, nel complesso uno stato di conservazione buono. Inoltre, il fabbricato, rispetto all'intorno urbano, si colloca in una zona semicentrale rispetto al centro cittadino.

Gli elementi a base della stima sono quindi:

COMUNE di Altamura (BA) - piena proprietà di XXXXXXXXXXXXXXXX sita in Altamura (BA) alla Via Caduti di Via Fani n°16.

S.C. - Superficie Catastale

PIANO SEMINTERRATO

Locale sub 46 197,00 mq circa

Locale sub 47 189,00 mq circa

Ubicazione: Zona Semicentrale

Edificio ubicato in zona semicentrale.

Caratteristiche di classamento: **Laboratorio per arti e mestieri. Categoria C/3**

In relazione al locale in oggetto, sulla base dell'indagine di mercato enunciata, tenendo conto della zona semicentrale, attrezzata di servizi ed esercizi commerciali, di

discreta frequentazione e di un buon livello delle finiture, appare congruo e prudentiale assumere, per la superficie, un valore pari a €/mq 1.600,00 che, moltiplicato per la superficie commerciale (catastale) totale di mq 386,00 circa, fornisce il valore di mercato pari a:

Superficie coperta mq 386,00 x €/mq 1.600,00 = € 617.600,00

Valore locale: € 617.600,00

Al valore di mercato di € 617.600,00 corrispondente al valore del bene in condizioni di libero mercato, è opportuno applicare:

- *un abbattimento forfettario del 15%* pari a **€ 92.640,00**, tenendo conto della differenza tra oneri tributari calcolati sul prezzo pieno anziché sul valore catastale, dell'assenza di garanzia per vizi occulti e dell'osservazione del mercato dal lato dell'offerta.

€ (617.600,00 - 92.640,00) = € 524.960,00

e quindi il valore di diritto è pari a € 524.960,00, in C.T.U. 525.000,00 (cinquecentoventicinquemila/00)

In conclusione, il patrimonio immobiliare analizzato di cui alla presente stima, relativamente al valore di diritto, risulta determinato con il seguente valore:

Lotto 1.7	COMUNE di Altamura (BA) - piena proprietà di XXXXXXXXXXXXXXXXX sita in Altamura (BA) alla Via Caduti di Via Fani n°16.	€ 525.000,00
----------------------	---	---------------------

7.0 Conclusioni

Per l'espletamento dell'incarico ricevuto, il sottoscritto ha:

- analizzato la documentazione in atti;
- visionato l'immobile oggetto di stima;

- effettuato ricerche presso l'Agenzia del Territorio - Catasto Fabbricati per l'acquisizione delle planimetrie catastali;
- effettuato ricerche presso l'Agenzia del Territorio - Sezione Pubblicità Immobiliare per le visure ipotecarie;
- effettuato ricerche presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Altamura (BA) per l'accertamento della regolarità urbanistica.

Sulla base di tutte le informazioni assunte, il sottoscritto ha determinato sia gli elementi necessari per rispondere ai quesiti di cui al verbale di giuramento, sia i parametri necessari per effettuare gli accertamenti dell'immobile, così come sopra riportati.

Lo scrivente ringrazia la S.V. Ill.ma per la fiducia accordatagli e rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento e integrazione, rassegnando la presente relazione in uno ai relativi allegati ed alla specifica di onorario.

Con osservanza

Triggiano, 27/09/2013

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il C.T.U.
Arch. Rocco Guerra

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it